

lier avvertendolo in la oration de doman fusse nominà duca de Milan, lui disse, è stà per inadvertentia, et in la oration de hozi fo dito *duca de Milan*. Scrive monsignor de Prata va in Franza, fo dal duca a tuor combiato, et li disse che l'imperador, hessendo qualche capitolo in la paxe che non li piacesse, lo conzeria.

Vene l'orator di Ferrara, et mostrò lettere del suo signor duca, si racomandava.

302* Da poi disnar, fo Pregadi, et leto queste do lettere di Bologna, del Contarini et del Venier, una, notade di sopra, et è di più come lo imperator ha mandato il monitorio al duca di Ferrara che li restituissa al papa Modena, Rezo et Rubiera etc. *Item*, che Andrea dal Borgo orator de l'archiduca et re di Boemia voleva si azonzesse fra li capitoli da poi stipuladi che 'l sia nel stado mantenuto, sicome è sta messo di la Signoria, et il gran canzelier li disse non voleva metter alcuna cosa più.

Di Ferrara, di sier Marco Antonio Venier el dotor, orator, di primo. Coloqui habuti col signor duca che 'l papa vol al tutto Modena, Rezo et Rubiera, et che l'imperador gli dà ogni favor, et spiera; *tamen* li ha mandato a intimar li capitoli conclusi in Cambrai. El qual duca se racomanda a la Signoria nostra li dagi ogni favor col papa.

Da Vicenza, di sier Zuan Dolfin proveditor zeneral, di heri. Come il capitano zeneral ha concluso la fortification, se dia far de la terra; vol lassar el monte fuora et strenzer la cità, qual sarà mia 2 et mezo de circuito, et ruinar el borgo de.... et meterli l'acqua atorno del Bachaion, qual sarà terra fortissima etc. Scrive, el duca se partirà per venir a la presentia de la Signoria nostra. Scrive, il capitano zeneral ha inteso la deliberation fata del cassar del conte de Caiazo, el qual lauda.

Di Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral. Zerca el capitano Pozo luogotenente del conte de Caiazo, qual lo voleva haver in le man et non ha potuto haverlo, *imo* li è stà date scuse grandissime. *Item*, scrive zerca le gente, *ut in litteris*.

Et in le lettere di Bologna par l'orator Contarini dimandasse a l'imperator perdon a li lanzinech ne ha servito in questa guerra, Soa Maestà disse: « Come voleu che perdona a chi me ha fato guerra? » Pur vederà far etc. *ut in litteris*.

Fu posto, per li Savi, et *etiam* Savi ai Ordeni, una lettera al capitano zeneral da mar; come, havendo inteso che 'l capitano Blanchardo francese

con do nave et do barze è fuora, et ha trovato una nostra nave, *unde* dubitemo de le galie grosse, per tanto volemo oltra l'ordine datoli de disarmar le galie, che lassi quel numero li par fuora, et vadino a trovar ditto corsaro facendolo disarmar, si non lo trati de inimico etc., *ut in litteris*. Fu preso.

Da poi sier Marco Dandolo dotor cavalier, eleto di 4 oratori al papa et imperator, andò in renga se volse seusar si per la età de anni, come per haver vendudo le so veste per maridar so fia; *item* è mal conditionado et aportò che non puol cavalcàr, poi ha una lite in Rota con quelli bastardi fo fioli de Bernardin Dandolo et non sta ben lui vadi. Et a questo el Serenissimo li fè dir parlasse su la cosa. Et cussi exortò fusse acetà la soa scusa.

Et poi el Serenissimo se levò, et li rispose, dicendo doveva andar ad ogni modo, et non si dia acetar la scusa, perchè cussi vol far li altri oratori electi come sarà fato di questo, et il papa et l'imperador l'haverà a mal, dicendo, li Consieri per ben del stado non dia meter la parte, con altre parole, con colera, che l'è una vergogna questa.

Da poi li andò a risponder sier Matio Dandolo 303 di sier Marco sopradito, qual vien in Pregadi per danari, et parlò ben in excusation de suo padre, sicchè fo laudà da molti, è *tamen* li Consieri, 5 di loro non volseno meter la parte, et fo balotà li Savi, sicome dirò di sotto.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, che hessendo rimasto sier Gasparo Contarini, è orator apresso il pontefice, savio del Conseio, che li sia resalvà a intrar zonto el sia in questa cità, et in loco suo se ne elezi uno altro savio del Conseio *ut in parte*, et fu presa. Ave: 186, 16, 5.

Item, fu fato zurar la conseiaria a sier Alvise Mocenigo el cavalier savio del Conseio, per far in loco suo . . . et cussi a li altri, el qual ussì de Collegio.

Da poi balotà li Savi, i parenti de sier Marco Dandolo andono a li Avogadori et mostrò la leze li Consieri è ubligadi a meter la parte al Conseio; *unde* li Avogadori mandono a far comandamento a i Consieri meteseno la parte overo poneseno la sua opinion in scrittura, et a la fin fu posto, per sier Lorenzo Bragadin el consier solo, la parte di acetar la scusa di sier Marco Dandolo dotor cavalier, *ut in parte*.

Et *iterum* il Serenissimo si levò et contradise a tal parte, exortando il Conseio a non la prender, et non dise molte parole, ma che è gran importanzia questo acetar di scusa. Andò le parte: 2 non